

DUVRI - DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO FORNITURA E POSA IN OPERA DI UNA STRUTTURA NON PERMANENTE NELLA CORTE DELLA SEDE DI LAZIO INNOVA S.P.A. SITA IN ROMA - VIA MARCO AURELIO N.26/A

CIG 7005592D64
CUP F83D16001700002

I. Premessa

La Legge 3 Agosto 2007, n. 123, Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia, ha previsto l'obbligo, per il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori all'interno della propria azienda a imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di redigere il DUVRI (unico documento di valutazione dei rischi da interferenze).

Tale documento, allegato ai contratti di appalto o di opera, deve contenere tutti i rischi da interferenze tra i lavori delle diverse imprese che operano all'interno dell'azienda.

Nello specifico secondo l'art. 26 del D.Lgs. 81/08 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) sostitutivo dell'ex art. 7, D.Lgs. 626/94, il datore di lavoro committente:

1) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. La verifica è eseguita attraverso:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

2) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Nell'ambito dei lavori di appalto i datori di lavoro (committente e appaltatori), ivi compresi i subappaltatori:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Spetta al datore di lavoro committente promuovere la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

2. Procedura per la redazione del DUVRI preliminare

Trattandosi di luogo di lavoro, la presenza di rischi da interferenze è presente; pertanto il DUVRI si rende necessario. Tale documento costituisce il DUVRI preliminare redatto in fase di gara che ha come scopo la stima preventiva dei rischi indotti presunti, ovvero quelli ipotizzati dal Datore di Lavoro Committente, rimandando al DUVRI definitivo, redatto in funzione delle indicazioni dell'Appaltatore aggiudicatario, la quantificazione dei rischi indotti effettivi e reali con la specifica delle misure da predisporre per la minimizzazione del rischio e degli effetti negativi.

Il DUVRI preliminare pertanto:

- 1) individua i rischi da interferenze e le relative misure atte ad eliminarli o quantomeno ridurli;
- 2) stima i costi della sicurezza relativamente alle interferenze;
- 3) invia alle ditte in gara il DUVRI preliminare (contenente tutti i rischi da interferenze e non solo quelli oggetto del singolo appalto) con l'indicazione dei costi della sicurezza connessi allo specifico appalto.

Le imprese, valutato il DUVRI, nelle loro offerte dovranno indicare i costi relativi alla sicurezza (anche aggiuntivi rispetto a quelli indicati dalla stazione appaltante) e le eventuali misure integrative.

La stazione appaltante, prima di iniziare l'attività, promuoverà la riunione di coordinamento, ed in tale sede verificherà la necessità di eventuali integrazioni/modifiche del DUVRI. In tal caso i costi della sicurezza dovranno essere adeguati.

3. Informazioni generali della struttura

Indirizzo e descrizione struttura

Cortile Lazio Innova, Via Marco Aurelio 26 Roma. Cortile interno all'edificio, accesso da Via Marco Aurelio. Il cortile è dotato di accesso carrabile e accesso pedonale separati.

Orario attività lavorativa

L'attività lavorativa si svolge secondo il seguente orario:

8,30 - 19,00 orario continuato.

4. Caratteristiche dei lavori /fornitura

La prestazione affidata verrà svolta all'interno della stazione appaltante nello spazio del cortile con accesso carrabile unico da Via Marco Aurelio.

Fasi lavorative

Sono individuate quattro fasi di lavoro principali:

1. Fase di trasporto – inerente le azioni di trasporto fisico della fornitura oggetto di appalto sul luogo di montaggio, il deposito della stessa in luoghi idonei, l'apertura degli imballaggi e la posa in opera degli elementi di base (blocchi di fondazione).
2. Fase di montaggio – inerente tutte le azioni di messa in opera da parte dei tecnici degli oggetti forniti: montaggio della struttura, allaccio degli impianti, verniciature, coibentazioni, sigillature e rifiniture.
3. Fase di collaudo – inerente tutti i momenti della prova di funzionamento degli oggetti precedentemente montati.
4. Fase di smaltimento rifiuti e/o imballaggi – inerente la fase di trasporto all'esterno del luogo di montaggio di eventuali rifiuti e/o imballaggi non più indispensabili.

Nel piano operativo a cura della ditta aggiudicatrice, per ogni fase di lavoro dovrà essere redatta apposita documentazione, da allegare al DUVR, attestante le date di inizio e di fine delle operazioni, i nomi dei tecnici addetti e il nome dell'eventuale impresa collegata alla mandataria nell'appalto che esegue l'operazione specifica.

Prescrizioni generali sui collegamenti degli impianti elettrici

Prima dell'inizio dell'installazione è necessario ottenere tutte le informazioni necessarie al fine di valutare la relativa situazione degli impianti elettrici sui quali si andranno ad inserire le varie apparecchiature.

In ogni caso, tutte le operazioni di attacco e stacco dovranno essere effettuate a linea scarica, ovvero in totale assenza di corrente.

5. Valutazione dei rischi da interferenza e misure da adottare per la loro riduzione (art. 26 - comma 3 del d.lgs. n. 81/2008)

Nello svolgere la prestazione il personale della ditta appaltatrice dovrà osservare ogni cautela per evitare rischi da interferenza con eventuali utenti. In particolare si dovrà prestare attenzione alle seguenti operazioni ed applicare le seguenti misure:

I - FASE DI TRASPORTO - T

T1) Accesso veicoli per le forniture delle strutture principali da montare in cantiere

I veicoli della ditta incaricata per il servizio oggetto del presente contratto dovranno trasportare al cortile interno dell'edificio, attraversando il passo carraio veicolare su via Marco Aurelio, le strutture intere o smontate dei contenitori ISO da 20' o 40' - o, comunque, i materiali relativi ad altro sistema di assemblaggio - garantendo la minore interferenza possibile con il traffico veicolare e programmando la fornitura in modo tale da ridurre al minimo il tempo di impegno dello spazio pubblico carrabile, di parcheggio lungo la strada e dei marciapiedi.

Rischio di interferenza con il traffico veicolare

Data l'eccellenza del trasporto la Ditta appaltatrice dovrà cooperare con la Stazione appaltante per la programmazione delle eventuali richieste di occupazione dello spazio pubblico e la individuazione degli spazi stradali e pedonali.

Misura T1.1: programmare con il dovuto anticipo l'eventuale chiusura al traffico per trasporto strutture

Il documento dovrà specificare i giorni, l'orario e la durata di eventuale interruzione del traffico veicolare.

Rischio di interferenza con i veicoli in sosta

La Ditta dovrà assicurare la fattibilità del trasporto e delle forniture e programmare l'eventuale necessità di occupazione dello spazio destinato ai parcheggi e al passaggio pedonale, programmando i giorni e la durata del divieto di parcheggio e passaggio.

Misura T1.2: predisporre la segnaletica e la comunicazione nei tempi congrui di eventuale divieto di parcheggio.

Il documento dovrà specificare i giorni, l'orario e la durata della eventuale interruzione del traffico veicolare.

T2) Accesso veicoli per le forniture di cantiere all'interno del cortile

I veicoli della Ditta incaricata per il servizio accedono al cortile interno dell'edificio, attraversando il passo carraio veicolare su via Marco Aurelio.

Rischio di investimento di persone nel cortile dell'edificio

Si è accertato il pericolo di investimento di persone, durante l'accesso dei veicoli della ditta incaricata del servizio nel cortile interno all'edificio.

L'accesso carraio dovrà, in fase di cantiere, non essere promiscuo rispetto all'accesso pedonale.

Misura T.2.1: prestare attenzione nell'introduzione di veicoli carrabili nel cortile.

I veicoli dovranno procedere a passo d'uomo e comunque con velocità non superiore a 2 Km/h, segnalando l'ingresso e l'entrata da via Marco Aurelio con personale a terra dotato di paletta o bandiera.

Misura T.2.2: effettuare tutte le manovre dei veicoli in entrata su Via Marco Aurelio e all'interno del cortile con l'ausilio di un assistente.

Si reputa necessario che chi guida il veicolo esegua le manovre con l'assistenza a terra di una persona presente nell'area interessata anche se non si rilevi la presenza di persone nel cortile interno o nella porta e vano di accesso carrabile.

Rischio di interferenza grave tra le attività lavorative e la non praticabilità dello spazio del cortile

Misura T3.1 Programmare in maniera precisa i giorni e gli orari di trasporto delle strutture e della impraticabilità del cortile

Si reputa necessario definire le giornate in cui, nella fase di trasporto e montaggio, l'accesso al cortile è totalmente impedito, in modo da consentire a Lazio InnoVA di adottare misure compensative temporanee (come l'apertura dell'accesso Via Capo d'Africa o la predisposizione di un passaggio pedonale protetto).

2. FASE DI MONTAGGIO - M

MI: Montaggio della struttura principale e lavorazioni accessorie.

Rischi per accidentale contatto diretto o da smontare o macchinari in opera

Gli utenti che transitano nella zona interessata rischiano di essere colpiti da materiali oppure essere infastiditi dalle emissioni prodotte dal montaggio.

Misura MI.1: individuare un "percorso pedonale protetto" di sicurezza nel cortile.

individuazione di un percorso segnalato e protetto con reti/paratie di protezione per l'attraversamento del cortile. La Ditta dovrà dare la massima diffusione alla data e ora in cui il servizio verrà eseguito.

Misura MI.2: Individuare percorso alternativo di accesso agli uffici

Tale misura potrà essere attuata eventualmente escludendo totalmente il cortile dal transito del personale di Lazio InnoVA, aprendo temporaneamente l'accesso ai dipendenti su via Capo d'Africa.

Rischi per disagio dei lavoratori da emissioni indirette sonore e atmosferiche nel processo di montaggio

Misura MI.3: Segnalare le lavorazioni impattanti

È necessario informare con appositi avvisi relativamente alla data e all'orario in cui verrà eseguito il montaggio con le modalità maggiormente impattanti. È necessario posizionare cartelli che vietino l'accesso alla zona interessata negli orari previsti per la movimentazione e il montaggio.

Misura MI.4: mitigare gli impatti dei rumori

La Ditta dovrà predisporre le necessarie misure di contenimento dei rumori prodotti dalle lavorazioni di montaggio, eventualmente allestendo parzialmente la zona di lavorazione con materiale fonoschermante.

Le lavorazioni rumorose dovrebbero essere non continuative ed essere possibilmente alternate da periodi non rumorosi. La Ditta dovrà specificare la tipologia della produzione rumorosa, (tipo di lavorazione), la durata (in mezze giornate) e la successione temporale (da specificarsi in sede di riunione di coordinamento)

Misura MI.5: mitigare gli impatti delle emissioni atmosferiche (polveri, particolati, esalazioni)

La Ditta dovrà predisporre le necessarie misure di contenimento delle emissioni di polveri volatili e della produzione di residui di lavorazione a terra (precipitati e residui di lavorazione) prodotti dal montaggio e dalle lavorazioni, predisponendo a terra e in elevazione intorno alla la zona di lavorazione materiale schermante.

Le lavorazioni inquinanti dovrebbero essere non continuative ed essere possibilmente alternate da periodi di fermo per consentire il riequilibrio ambientale (ventilazione, pulizia). La Ditta dovrà garantire la congrua pulizia e rimozione di detriti sul cortile individuando l'area di cantiere relativa al deposito dei materiali di fornitura e di residuo di lavorazioni e di scarto (che saranno definite nel PSC).

3 - FASE DI COLLAUDO - C

Data la natura dell'opera, non si prevedono rischi significativi o interferenze con l'attività lavorativa dei dipendenti.

4 - FASE DI SMALTIMENTO RIFIUTI E/O IMBALLAGGI - S

I residui di lavorazione e gli imballaggi dovranno essere depositati in contenitori localizzati nell'area di cantiere e smaltiti giornalmente senza la formazione di accumuli o depositi polverosi o con materiale deperibile o marcescibile in vista o all'aperto.

RISCHI PROPRI DELLA DITTA ESECUTRICE (d.lgs. n. 81/2008)

Non sono citati nel presente documento DUVRI i rischi propri della ditta incaricata della fornitura e messa in opera di arredi ed allestimenti. Questi rischi vengono analizzati dalla ditta incaricata con propri documenti di valutazione, come prescritto dal d.lgs. n. 81/2008. Anche la circolare dell'Autorità

di vigilanza (determina n. 3 del 5 marzo 2008) chiarisce che nei DUVRI “.....non devono essere riportati i rischi propri dell’attività delle singole imprese appaltatrici...”. Tale aspetto è regolamentato in ogni caso in sede di PSC., qualora ne sia necessaria la redazione.

6. Costi della sicurezza per rischi da interferenza (art. 26 - comma 5 del d.lgs. n. 81/2008)

Nell’ambito dell’appalto di fornitura e messa in opera di arredi, allestimenti ed attrezzature si elencano di seguito i costi per la predisposizione delle misure di sicurezza per eliminare o attenuare i rischi interferenziali. Nel computo sono inserite soltanto le misure per i rischi derivanti dalle interferenze tra le attività di soggetti diversi presenti nell’effettuazione della prestazione; sono pertanto escluse le misure per eliminare i rischi specifici derivanti dall’attività delle singole Imprese aggiudicatarie, o dei singoli lavoratori autonomi.

I costi sono relativi ai seguenti capitoli; le quantità in fase di preliminare sono a livello di stima e potranno essere quantificate analiticamente in fase di DUVRI definitivo:

- 1) costi dei dispositivi segnaletici e da porre in occasione del trasporto materiali: 100 Euro;
- 2) costi dei pannelli per recintare le zone e per cartelli da apporre sui pannelli: 70 euro;
- 3) costi delle recinzioni e delle protezioni del percorso di sicurezza sul cortile: 250 Euro;
- 4) costi di altri dispositivi di sicurezza della ditta relativa ai punti M, C, S (da fornire) per una stima intorno di 250 Euro;
- 5) costi per la sistemazione sicura e lo smaltimento dei residui e degli imballaggi, per una stima intorno di 150 Euro.

Si quantificano i costi di cui ai punti 1,2,3,4,5, in euro 820.

(Tali costi non prevedono i dispositivi previsti per la sicurezza del cantiere)